

## **Tutela dell'uomo nelle separazioni**

### **dalle false accuse della ex-compagna**

Con il d.l. n. 93 del 14.8.2013, il governo, per prevenire il fenomeno del femminicidio, ha inasprito la repressione penale dei fenomeni anche di maltrattamenti in famiglia, di violenza sessuale e di atti persecutori (stalking). Sono previste aggravanti se le violenze avvengono in presenza di minori e se sono rivolte a donne in stato di gravidanza e quando il delitto viene commesso dal coniuge, anche se divorziato o separato, o dal partner. Le denunce possono essere anche anonime. La donna, indipendentemente dal reddito, usufruisce del patrocinio gratuito a spese dello Stato. I parlamentari nei prossimi mesi sono chiamati a convertire questo decreto in legge, apportando eventuali modifiche. A tal fine si terrà, in Aosta, una

**Pubblica Assemblea venerdì 27 settembre alle ore 20,30**

**presso la sala conferenze del CSV ( Aosta - via Via Xavier de Maistre, n. 19 g.c.)**

Nelle separazioni, come evidenziato dalle statistiche nazionali, quasi sempre si ricorre da parte delle ex-mogli e compagne a pretestuose e false denunce di maltrattamenti in famiglia da parte degli ex-partner e padri dei loro figli. I tribunali, già con troppa sollecitudine e senza il doveroso riscontro, li condannano immediatamente. Passano gli anni e poi emergono verità diverse. Tanti padri hanno subito, spesso, provvedimenti ingiusti e sono stati penalizzati nel loro diritto alla genitorialità, allontanati da casa e privati, di fatto, del diritto-dovere alla genitorialità. Spesso arrivano ingiustamente umilianti ammonizioni e assurde e sproporzionate condanne penali per fatti tutti da dimostrare. A questi figli, resi "orfani" del padre dalle istituzioni chi ridarà loro il tempo vissuto lontani dal proprio padre e dai suoi parenti e al padre (e suoi parenti) chi chiederà scusa per il torto subito?

La nuova legge contiene provvedimenti che non tutelano affatto i tanti padri accusati falsamente ed immediatamente allontanati da casa – si dice per precauzione - o condannati senza prova certa del reato e senza il diritto del contraddittorio. Queste problematiche e la richiesta di modifiche al decreto legge a tutela dei separati e dei divorziati avanzate ai parlamentari e alle forze politiche chiamate a convertirlo in legge entro la prima metà di ottobre se ne parlerà nell'assemblea indetta per venerdì 27.

**Sono invitati a partecipare ed intervenire nel dibattito i parlamentari della VDA, i consiglieri regionali, i politici, le istituzioni che si occupano di queste tematiche e le forze sociali della Valle d'Aosta..**

Per informazioni: *347.6504095*